

# L'ILPAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

## CRONACA PROVINCIALE

**Abbonamento**  
Udine e domicilio nel Regno, Anno L. 18  
Semestre L. 8 -- Trimestre L. 4 -- Per gli  
Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria,  
Germania ecc. pagando agli uffici del luogo  
L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento  
a trimestre). -- Mandando alla Direzione del  
Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.  
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

**Inserzioni**  
Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari  
necrologie, inviti, notizie di interesse privato:  
in cronaca per ogni linea cent. 80. -- Dopo  
la firma del gerente per ogni linea cent. 80.  
In terza e quarta pagina novità, cronaca a se-  
conda del numero delle inserzioni.  
Uffici di Direzione ed Amministrazione  
-- Udine, Via Prefettura, N. 6 --

### Il Congresso Magistrale di Palermo

Un dono al presidente dell'Unione  
Il Secolo ha da Palermo in data 11:  
Prima di sospendere la seduta an-  
timeridiana il Congresso magistrale ha  
offerto a Caratti un grappino in bronzo  
dal titolo *Sulla buona via*.  
Il prof. Trotti, offrendo il dono a  
nome dei colleghi pronunciò un breve  
discorso ricordando l'affetto con cui  
in questi tre anni il Caratti ha sem-  
pre assistito i maestri italiani. Il Ca-  
ratti, rispondendo, si disse commosso  
per la magnifica opera d'arte e per la  
gentile manifestazione d'affetto tribu-  
tatagli.

### IL NUOVO PRESIDENTE DELL'UNIONE MAGISTRALE

Telegrafiamo da Palermo in data 11:  
Il congresso della Unione Magistrale  
Nazionale che s'era occupato ieri della  
necessità della laicizzazione della scuola  
affermandola con voti 172 contro 5,  
procedette oggi alla nomina del pre-  
sidente dell'Unione acclamando a tale  
carica l'on. Comandini.

### LE ENTRATE DOGANALI

Durante la prima decade del mese  
di settembre corrente le entrate per  
diritti doganali e marittimi ammonta-  
rono a lire 7.000.000 con una differenzia  
in meno di lire 200.000 sulla  
stessa decade dell'esercizio precedente.

Dal 1.º luglio al 10 settembre del-  
l'esercizio corrente per diritti doganali  
e marittimi furono introitate 58.000.000  
di lire con un aumento di lire 6.000.000  
rispetto allo stesso periodo dell'esercizio  
precedente.

Nell'esercizio in corso furono impo-  
rtate 109.008 tonnellate di grano con  
una diminuzione di tonnellate 81.739  
rispetto allo stesso periodo dell'esercizio  
precedente. Il grano turco impo-  
rtato dal 1.º luglio al 10 settembre a-  
monta a tonnellate 15.685 presentando  
in confronto allo stesso periodo dell'es-  
ercizio antecedente una differenza in  
meno di tonnellate 47.594.

Le quantità di petrolio e di benzina  
importate nel periodo dal 1.º luglio al  
10 settembre dell'esercizio in corso, fu-  
rono di quintali 111.734 e cioè 28.665  
quintali in più che nel periodo corri-  
spondente dell'ultimo esercizio finan-  
ziario.

### Gli esami per l'insegnamento del disegno

E' stata indetta l'ordinaria sessione  
di esami per l'abilitazione all'insegna-  
mento del disegno nelle scuole tecniche  
e normali. Gli esami avranno luogo  
dal 17 al 20 ottobre nelle Accademie  
e Istituti di Belle Arti, di Roma, Na-  
poli, Milano, Torino, Lucca, Firenze,  
Bologna, Palermo, Venezia, Parma,  
Modena, Genova, Perugia, Ravenna e  
Urbino.

### La liberazione dell'ufficiale italiano

Il tenente Amadeo Guillet del 24.º  
artiglieria, il quale era stato arrestato  
in Galgaria perché sospetto di spio-  
naggio, è stato rimesso in libertà ed è  
giunto ieri a Verona.

### Il divorzio anche in Russia

Il progetto sul divorzio, che sarà  
discusso dal Santo Sinodo, riguarda  
l'abbandono della chiesa ortodossa so-  
lamente in due casi: se il coniuge, il  
quale ha mutata religione, abbandonando  
la chiesa ortodossa, si rifiuta di  
continuare a convivere coll'altro co-  
nuge, oppure se quegli usasse vio-  
lenza contro questi per spingerlo a  
lasciare anch'esso la chiesa ortodossa.

### MASCAGNI QUERELATO

Jose Will, nota sotto il pseudoni-  
mo Wilda, consegnò tempo fa al  
Maestro un libretto da musicarsi: «  
Irene da Spilimbergo». Avendolo il  
Mascagni perduto, Wilda chiese un  
indennizzo di 25.000 lire, ed essendosi  
l'autore di *Cavalleria* rifiutato, essa ha  
spinto querela per danni. Il processo  
avrà luogo a Vienna.

### EMANUELE KANT E LA PACE PERPETUA

Nel che la buona Politica è sussidiata  
dalle leggi stesse dell'ordine della na-  
tura, il quale domina, come ste san-  
zioni, i perversimenti dell'arbitrio u-  
mano, assoggettandoli vieppiù sempre,  
col progredire dell'incivilimento, alla  
economia del suo disegno providenzia-  
le: *providenziale* per la impar-  
fetta intelligenza della mente umana,  
che non ne coglie e non ne coglierà  
forse mai tutti gli elementi e i rap-  
porti, tanto da poter ridurre a scienza  
positiva. Il sogno da fatale consenso  
della natura coi postulati dell'ordine  
morale, che il Bene, essendo univer-  
sabile nella sua propria essenza, si

### IL CONGRESSO PER LA PACE

che si tiene a Monaco di Baviera, de-  
cisa di inviare alla Conferenza del-  
l'Aja una lettera raccomandante che  
la conferenza si proponga come scopo  
di sostituire duramente la guerra  
con l'arbitrato obbligatorio, anziché  
far dei regolamenti di guerra.  
La lettera esprime il voto che un  
comitato generale di tutte le potenze  
sia stabilito all'Aja per preparare la  
prossima conferenza della pace.

### Il Congresso del Libero Pensiero

Ieri a Praga, al Congresso dei li-  
beri pensatori, la discussione si è ag-  
girata sulla questione della separazione  
della Chiesa dallo Stato e sulla ma-  
nomania.

Hanno parlato molti oratori dal punto  
di vista sociale, etico e giuridico.  
Il Congresso votò poi una mozione  
di Ferrer che domanda la liberazione  
di Nakens e di Harry in Spagna.

### NEVE IN UNGHERIA

A Turoczsentaroton e in tutto il  
territorio circostante fa un freddo ri-  
gidissimo. Le cime del Tatra e del  
Kriváns sono coperte di neve.

### VITTIME DELL'AUTOMOBILE

Martedì notte un'automobile osteria  
proveniente da Riezione di Rimini di-  
rottata a Bologna a due km. da Forlì  
per evitare un investimento di tre  
carri che la precedevano urtò violenta-  
mente contro una pietra miliare  
rovesciandosi. Dei cinque viaggiatori  
sono rimasti morti due, due feriti non  
molto gravemente, il quinto incolume.

### Il lavoro dei fanciulli in Inghilterra

La Società Nazionale per la Prote-  
zione dei Fanciulli pubblica una sta-  
tistica, dalla quale risulta che, non-  
ostante la recente legislazione, vi sono  
in Inghilterra nelle sole contee scotlan-  
desi 200.000 fanciulli, i quali lavano  
al disotto dell'età legale ed al-  
l'infuori delle ore di scuola.

Questi ragazzi e ragazze, vanno a  
scuola una settimana alle nove del  
mattino e vi rimangono fino alle 12;  
quindi all'una pomeriggio intrano  
negli uffici e vi rimangono fino alle  
sei pomeriggio.

Nella serata molti di questi fanciulli  
hanno altre occupazioni per le quali  
sono spesso obbligati a rimaner alzati  
fino alle undici di notte.

Alla settimana successiva l'orario si  
aggrava nel senso che i fanciulli sono  
obbligati ad alzarsi alle cinque e  
mezza del mattino per essere all'of-  
ficio alle sette, e così rimangono fino  
a mezzogiorno. All'una comincia la  
scuola e dura fino alle cinque, quindi  
seguono le consuete occupazioni fino  
a tarda ora. L'età dei fanciulli così  
impiegati varia dai dieci (talvolta sol-  
tamente dagli otto) fino ai quattordici  
anni.

La Società Nazionale per la prote-  
zione dei fanciulli ha in esame il caso  
di una fanciulla di 14 anni, la quale  
è stata impiegata in un *farm* dalle  
quattro del mattino alle undici di sera  
senza salario, senza che le venissero  
forniti abiti, senza inviata a scuola e  
con insufficiente cibo. La ragazza è  
stata trovata in uno stato di semi-  
impazzimento dovuto alla stanchezza;  
essa da tempo non si toglieva più di  
dosso i pochi stracci che le servivano  
di abbigliamento, perché alla sera era  
troppo stanca per svestirsi; del resto  
dormiva su di un materasso, senza  
lenzuola e soltanto protetta da una  
vecchia coperta. Da più di un anno  
non portava più calze e scarpe perché  
ne era assolutamente sprovvista.

La stessa Società ha interessato la  
polizia al caso di una fanciulla di dod-  
di anni impiegata come bambinaia  
in una famiglia londinese, ove sono  
sette ragazzi, la quale è morta in se-  
guito alla fatica ed alla denutrizione.  
Questi casi sono attribuiti alla man-  
canza di organizzazione dell'ispezione  
che la legge vorrebbe praticata rego-  
larmente; la Società Prototrice dei  
Fanciulli propone pertanto importanti  
modificazioni alla legge medesima.

espando e fruttifica indefinitamente nel-  
l'opera della vita, mentre il Male, non  
essendo che negazione e contraddizione,  
finisce col consumarso sé stesso.

Posti questi principi, l'autore passa  
a considerare più da vicino il con-  
trasto fra la Politica onesta e vera e  
la Politica errante o falsa, facendo un  
mirabile parallelo fra il *Politico mu-  
vale* e il *Moralista politico*, cioè a  
dire fra l'uomo di Stato che conferma  
i suoi atti ai principi che la morale  
approva e prescrive, e colui che ac-  
concia la morale agli interessi del Po-  
tere e ai casi della giornata.

Per gli uomini di questa seconda  
categoria — statisti o giuriconsulti —  
la Politica non è che l'arte di trat-  
tare abilmente gli affari: la loro  
scienza pratica consiste nel servire al  
fatto o servirsene, qual ch'esso sia;  
non si preoccupano dei principi, non

### Latisana LE LORO AMENITÀ

11. (g. c.) — Il *Crociato* di oggi,  
piagnucolando sulle respinte dimissioni  
del prof. Cassi da parte dell'amica  
Giunia, scrive che egli, ripresentatosi  
in Consiglio, «ritorno alla carica con  
un ordine del giorno contro l'insegna-  
mento religioso nelle scuole».

E fin qui non c'è male, solo che la  
famigerata mozione (non ordine del  
giorno) era stata presentata ancora alla  
fine di giugno, prima cioè delle elezioni  
provinciali.

E' aggiunto ironicamente il foglio  
chierico che egli doveva svolgere la sua  
mozione nella seduta consiliare di lun-  
vedì «per dimostrare a fatti e non  
solo a parole i sensi della sua viva  
gratitudine verso la Giunta e il Con-  
siglio», gratitudine che egli esprimeva  
agli stessi nel ritirare la rinuncia.

Dunque, stando alla logica, fin dal  
mese di giugno il prof. Cassi si mo-  
strava ingrato verso la Giunta, e il  
Consiglio, che respingevano le sue di-  
missioni il... 12 agosto; e si mostrava  
ingrato pretendendo mentemente che...  
la discussione di una sua proposta, e  
in un Consiglio che aveva votato l'in-  
dipendenza del potere civile dall'ecclie-  
siastico con le conseguenti sculacciate  
di Don Maruzzi.

Inutile dirlo: il corrispondentissimo  
del *Crociato* è un uomo di g. (La let-  
tera g., tutti lo sanno, significa *genio*,  
e l'uomo di *genio* è da un pezzo pas-  
sato alla pubblica ammirazione). E noi  
pure ci chiniamo ammirati!

Sullo stesso argomento riceviamo e  
pubblichiamo:

Caro «*Crociato*»,  
Povero professore! Parlo, ben s'in-  
tende, di quello della mozione. Ma non  
l'ho sempre detto lo che in questo  
paese non tira aria per lui?

Mica, sai, che i Consiglieri della  
Maggioranza vadano tutti in Chiesa?  
Ohhh! Sono liberali; almeno così han-  
to stampato sugli avvisi il giorno  
delle elezioni!

Sopprimere l'insegnamento religioso?  
E in questi momenti, in cui da tutte  
le parti si vedono dei Don fivare, e si  
spronano delle sottoscrizioni a favore della  
religione?

Io sono liberale, è vero, perché così  
si usa dire, tanto per avere un titolo,  
e poi perché un liberale era mio pa-  
dre ed anche mio nonno, ma, ti dico  
il vero, certe idee non istanno bene in  
Consiglio.

Non fraintendere però: ripeto che ci  
ho le mie idee liberali; ma, a conti fatti,  
ci sto anch'io con voi, e, a dire il vero,  
avete fatto bene a cacciarmi via. Era ora!

Lui per rabbia, naturalmente, ha  
riempito della sua roba tutte le co-  
lonne del *Paese*; ma il *Paese* chi  
credi che lo legga a Latisana? I Con-  
siglieri? Ci han altro da fare. caro  
mio. E poi, di certe questioni, non dico  
che non le capiscano, ma, credi pure,  
non se ne occupano affatto.

In ogni caso c'è un metodo sempli-  
cissimo, perché nessuno legga i giur-  
nali: si sopprimono, almeno quelli che  
arrivano nei *Caffè*, appena giunti.

Ma cosa credi? Che abbia dato le  
dimissioni davvero? T'inganni, mio  
caro: le cose si fanno o non si fanno,  
diceva quel tal Marchese; ma lui, in-  
vece, è così fur di se, perché non  
l'han lasciato gridare, che lo cose non  
le farà davvero neanche questa volta.

O non ti pare invece che si piglia  
giuoco di tutti voi?

Me ne dispiace per te, caro «*Cro-  
ciato*», che dovrai saperlo ancora vivo.  
Immagino il tuo sospiro di gioia, quan-  
d'egli presentò le sue dimissioni. Ab-  
quella benedetta Giunia! Una tiratina  
d'orecchi, eh? Era proprio il caso, sai!

Ma, scusami, il tuo corrispondente  
non capisce proprio nulla! Perché fu  
proprio la Giunta che andò a pescare,  
il bollente Ajaja sotto la tenda. Se ne  
era andato così bene: poltavate voi  
lasciarlo in pace, minchioni!

### ANCH'IO, SAI, AVEVO SPARSO UNA LACRIMA

sulla sua dipartita! Povero fi-  
gliuolo! In fondo è così buono! Che  
peccato! Se avesse la testa a posto!

E vedrai: adesso lui farà un ricorso  
al Prefetto lo me ne intendo di legge,  
non come il Segretario, eppoi non  
so come la andrà a finire. E se il Pre-  
fetto annullasse la vostra delibera? E  
la Giunta dovesse poi dimettersi?

Oh, lo direi che potresti raccoman-  
dare ai tuoi amici di pensarci bene  
un'altra volta, prima di fare una cosa  
E parlo così perché, in fondo, sono  
d'accordo con te. Perché, se fossi con-  
trario, oh, allora!

Don gabriati

Quel de le Grave.  
P. S. — Mi dimenticavo. Ti mando  
due soldi per la sottoscrizione contro  
la campagna anticlericale. Fratta, eh?  
Se ci sono! Altro se ci sono! Non  
l'hai capita? Parlo dei buoni fedeli!  
E si vorrebbe togliere la religione  
dalle scuole! (Gingiolò!)

Con le quali ti saluto nuovamente.  
Quel de le Grave.

Latisana, 11-9-1907.

### San Daniele Cose dell'Capitale

Reclamiamo e per imparzialità pubblichiamo:  
*Gentiliss. Sig. Direttore del «Paese»*,  
Mi rivolgo alla di Lei gentilezza per  
una rettifica su quanto nel n. 215 del  
suo pregiato giornale in data 9 set-  
tembre 1907 in una corrispondenza da  
S. Daniele sull'andamento del nostro  
Ospedale, venne stampato a carico mio.

Con autorizzazione del Direttore del  
Manicomio ed Ospedale di S. Daniele  
del Friuli, cav. dott. Giacomo Vitoni,  
dichiaro ed invito chiunque a smen-  
tarsi, che mai suddetto direttore ebbe  
a legarsi di certi inconvenienti che  
l'anonimo straziante della corrispon-  
denza dice risultare per opera mia, né  
verso me, né verso il Consiglio di Am-  
ministrazione al quale spetta l'obbligo  
del retto andamento dell'Ospedale, e  
che ogni mia assenza dall'Istituto fu  
sempre giustificata da regolare per-  
messo.

Non ho quindi bisogno che un an-  
onimo portavoce venga a ricordarmi  
obblighi che io solo sono in grado di  
conoscere o che solo la parola dei  
miei diretti superiori può imporli.

Non è il caso del manico leggerissi-  
mamente feritosi ad un dito in un'ora,  
nella quale ho anch'io il diritto di go-  
dere un po' di libertà, che ha ispirato  
l'articolo lo scopo della corrispondenza:  
forse ben altre ragioni si agitano, ma io  
consiglio dei miei doveri, rido di queste  
umme e ringrazio l'anonimo portavoce  
della réclame che mi fa e che io non  
chiedo.

Ringraziandola, gentilissimo sig. Di-  
rettore, dell'ospitalità concessami, con  
tutta stima

S. Daniele del Friuli, 10 settembre 1907.  
dev. dott. MICHELE MARCIALI  
Secondario all'Ospedale di S. Daniele

### Sacile Diagnotico incidente

11. -- Un incidente d'una certa gra-  
vità, e che avrebbe potuto aver tri-  
stissimo conseguenze è occorso il 9 di  
sera u. s. alle ore 21 circa ad un gio-  
vanotto assai conosciuto della nostra  
città ed appartenente ad una delle mi-  
gliori famiglie.

Stavasi egli tranquillamente osser-  
vando il funzionamento d'una mac-  
china per l'illuminazione elettrica di  
un cinematografo, quando due ragazzi  
malcolicati ebbero a lorgargli ripetu-  
tamente il cappello e le vesti, con del-  
l'acqua sporca, adibita ad uso della  
macchina stessa. Il giovanotto, giusta-  
mente risentitosi, rispondeva con qual-  
che scapaccione, e, insultato da uno  
dei quei novelli più educato dell'altro,  
l'afferrava per un braccio, e scen-  
dololo ripetutamente e rimproveran-  
dolo, lo faceva cadere a terra. Apriti,  
cielo!

Un tenente del locale distretto, pre-  
sente al fatto, credendo il ragazzaccio  
vittima di chissà quali sevizie, investì  
il giovanotto, l'afferra per le braccia, e  
spingendolo davanti a sé, con voce  
minacciosa, dà luogo ad una scenata  
non degna certo del grado e della  
divisa che porta.

Dolorosamente sorpreso, il giovane  
borghese si liberò tosto dalla stretta  
e riboccò vivacemente. Pare che a  
questo punto il tenente abbia messo  
mano alla scabbola, in atto di volerla  
estrarre, e pare che anche un capitan-  
tenente venisse in aiuto al collega.

La cosa poi ebbe fine, per interven-  
to d'amici e conoscenti, lasciando il  
pubblico a commentare vivacemente  
l'accaduto.

Si diceva, in questi giorni, che il  
tenente fosse agli arresti, come pure  
circola la voce di un processo che si  
vorrebbe instaurare a carico del gio-  
vane borghese. Quello che si sa è que-  
sto: che un corrispondente di giornali  
fu chiamato all'urgenza in Municipio  
dal Segretario capo, il quale e per sé  
e per incarico del tenente colonnello, e  
per il bene del paese (*sic*) vivamente  
l'esortò a non render pubblico, col  
mezzo dei giornali, cono alcuno della  
cosa: ciò dichiaro a sollievo della libertà  
di stampa.

Il promotore, l'iniziatore, che si ado-  
però con tutta l'anima per la forma-  
zione del club è l'ottimo, distinto e  
simpatico giovane, ragioniere in erba,  
Cosare Vidal, che meritatamente fu  
dai soci acclamato presidente. Congra-  
tulazioni a lui e a tutti i bravi ciclisti  
ed auguri di prosperità al club.

Nei mondo commerciale  
I prezzi dell'ultima ottava  
Ad Alessandria: frumento da teni-  
mento da 22 a 23 50 al quintale, me-  
ligna da 14 50 a 15 55, segale n. 18. A  
Bari frumenti duri fini a 23 25, correnti  
a 21 75, teneri bianchi da 24 a 25,  
frumettoni a 16 25, orzo a 18, avena  
21 50. A Bergamo grano turco di 1.  
qualità a 16 25, 2. q. a 10 25, avena  
da 21 a 22.

A Bologna frumento qualità Spa  
bolognese da 23 50 a 23 75 fuori dazio,  
frumentone da 15 50 a 16, avena no-  
strana bianca da 20 a 21, rossa da  
22 50 a 23. A Ferrara grano sostenuto  
da 23 50 a 23 75, granone invariato  
sulle 15, avena forma da 19 a 19 50,  
segala sostenuta sulle 17 50 al q.

A Firenze, grano tenero bianco da  
24 75 a 25 fuori dazio, rosso da 24 a  
24 50, segale da 18 25 a 19, orzo  
mondo da 24 a 27, granoturco a 14.

A Genova grani teneri: Alta Italia  
da 24 e 75 e 25 al quintale. Grani  
duri: Sardegna a 25 50, Taranto da  
19 25 a 19 50 granoni: Napoli 16 50  
a 16 75, Alta Italia a 16 95 avena na-  
zionale da 20 50 a 21.

A Milano frumento nostrano fino da  
22 75 a 23, buono torrenziale da 22 40  
a 22 60, veneto e manovano da 23 50  
a 24, estero da 27 75 a 28 25, avena  
nazionale da 19 50 a 20.

A Torino, grani del Piemonte da  
23 25 a 24, grani nazionali da 23 75  
a 25 50, granoni nazionali da 14 a  
15 75, avena nazionale da 19 50 a 20 50.

rito e ne manifestano la potenza.  
«Ebbene!» — esclamò addegnatamente  
il filosofo — «mettiamo fine una volta  
se non alla ingiustizia stessa, almeno  
ai sofismi, di cui si abusa per ve-  
licarla: forziamo i perfidi ministri delle  
potenze a confessare ch'essi non per-  
rano in favore del Diritto, ma della  
Forza, il cui accento risuona anche  
nel tono imperioso de' loro documenti  
come se fosse in loro potere di co-  
mandare persino alla verità.»

Ben altra è la via che tiene il *Pol-  
itico morale*. Egli sa che, per risolve-  
re i problemi proposti alla ragion  
pratica, non vuol fissare esclusiva-  
mente l'intono dell'azione nell'utile  
materiale che possa derivarne, «ma  
fondarsi anzitutto sul principio forme-  
della giustizia, cioè a dire

«Ebbene!» — esclamò addegnatamente  
il filosofo — «mettiamo fine una volta  
se non alla ingiustizia stessa, almeno  
ai sofismi, di cui si abusa per ve-  
licarla: forziamo i perfidi ministri delle  
potenze a confessare ch'essi non per-  
rano in favore del Diritto, ma della  
Forza, il cui accento risuona anche  
nel tono imperioso de' loro documenti  
come se fosse in loro potere di co-  
mandare persino alla verità.»

Ben altra è la via che tiene il *Pol-  
itico morale*. Egli sa che, per risolve-  
re i problemi proposti alla ragion  
pratica, non vuol fissare esclusiva-  
mente l'intono dell'azione nell'utile  
materiale che possa derivarne, «ma  
fondarsi anzitutto sul principio forme-  
della giustizia, cioè a dire

«Ebbene!» — esclamò addegnatamente  
il filosofo — «mettiamo fine una volta  
se non alla ingiustizia stessa, almeno  
ai sofismi, di cui si abusa per ve-  
licarla: forziamo i perfidi ministri delle  
potenze a confessare ch'essi non per-  
rano in favore del Diritto, ma della  
Forza, il cui accento risuona anche  
nel tono imperioso de' loro documenti  
come se fosse in loro potere di co-  
mandare persino alla verità.»

Ben altra è la via che tiene il *Pol-  
itico morale*. Egli sa che, per risolve-  
re i problemi proposti alla ragion  
pratica, non vuol fissare esclusiva-  
mente l'intono dell'azione nell'utile  
materiale che possa derivarne, «ma  
fondarsi anzitutto sul principio forme-  
della giustizia, cioè a dire

«Ebbene!» — esclamò addegnatamente  
il filosofo — «mettiamo fine una volta  
se non alla ingiustizia stessa, almeno  
ai sofismi, di cui si abusa per ve-  
licarla: forziamo i perfidi ministri delle  
potenze a confessare ch'essi non per-  
rano in favore del Diritto, ma della  
Forza, il cui accento risuona anche  
nel tono imperioso de' loro documenti  
come se fosse in loro potere di co-  
mandare persino alla verità.»

Ben altra è la via che tiene il *Pol-  
itico morale*. Egli sa che, per risolve-  
re i problemi proposti alla ragion  
pratica, non vuol fissare esclusiva-  
mente l'intono dell'azione nell'utile  
materiale che possa derivarne, «ma  
fondarsi anzitutto sul principio forme-  
della giustizia, cioè a dire

«Ebbene!» — esclamò addegnatamente  
il filosofo — «mettiamo fine una volta  
se non alla ingiustizia stessa, almeno  
ai sofismi, di cui si abusa per ve-  
licarla: forziamo i perfidi ministri delle  
potenze a confessare ch'essi non per-  
rano in favore del Diritto, ma della  
Forza, il cui accento risuona anche  
nel tono imperioso de' loro documenti  
come se fosse in loro potere di co-  
mandare persino alla verità.»

Ben altra è la via che tiene il *Pol-  
itico morale*. Egli sa che, per risolve-  
re i problemi proposti alla ragion  
pratica, non vuol fissare esclusiva-  
mente l'intono dell'azione nell'utile  
materiale che possa derivarne, «ma  
fondarsi anzitutto sul principio forme-  
della giustizia, cioè a dire

«Ebbene!» — esclamò addegnatamente  
il filosofo — «mettiamo fine una volta  
se non alla ingiustizia stessa, almeno  
ai sofismi, di cui si abusa per ve-  
licarla: forziamo i perfidi ministri delle  
potenze a confessare ch'essi non per-  
rano in favore del Diritto, ma della  
Forza, il cui accento risuona anche  
nel tono imperioso de' loro documenti  
come se fosse in loro potere di co-  
mandare persino alla verità.»

Ben altra è la via che tiene il *Pol-  
itico morale*. Egli sa che, per risolve-  
re i problemi proposti alla ragion  
pratica, non vuol fissare esclusiva-  
mente l'intono dell'azione nell'utile  
materiale che possa derivarne, «ma  
fondarsi anzitutto sul principio forme-  
della giustizia, cioè a dire

«Ebbene!» — esclamò addegnatamente  
il filosofo — «mettiamo fine una volta  
se non alla ingiustizia stessa, almeno  
ai sofismi, di cui si abusa per ve-  
licarla: forziamo i perfidi ministri delle  
potenze a confessare ch'essi non per-  
rano in favore del Diritto, ma della  
Forza, il cui accento risuona anche  
nel tono imperioso de' loro documenti  
come se fosse in loro potere di co-  
mandare persino alla verità.»

Ben altra è la via che tiene il *Pol-  
itico morale*. Egli sa che, per risolve-  
re i problemi proposti alla ragion  
pratica, non vuol fissare esclusiva-  
mente l'intono dell'azione nell'utile  
materiale che possa derivarne, «ma  
fondarsi anzitutto sul principio forme-  
della giustizia, cioè a dire

«Ebbene!» — esclamò addegnatamente  
il filosofo — «mettiamo fine una volta  
se non alla ingiustizia stessa, almeno  
ai sofismi, di cui si abusa per ve-  
licarla: forziamo i perfidi ministri delle  
potenze a confessare ch'essi non per-  
rano in favore del Diritto, ma della  
Forza, il cui accento risuona anche  
nel tono imperioso de' loro documenti  
come se fosse in loro potere di co-  
mandare persino alla verità.»

(Continua)

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

Alla Mostra d'Arte decorativa

Giuria di premiazione
L'altro ieri alle 10 si riunì la Giuria di premiazione che iniziò il suo lavoro.

Concerti
Questa sera dalle 20 alle 23.30 nel giardino della Mostra la banda del 70 Fant. svolgerà il seguente programma:

Giunta Provinc. Amministrativa
Affari comunali approvati
Comuna. Ampliamento piazza del Ferro. Mutuo di L. 30000.

Decisioni varie
Moggio, Tolmezzo. Collocamento esattoria 1908-1912. Esprime parere favorevole.

Controversie doganali in Turchia
Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio ha diramato alla Camera di Commercio la seguente circolare:

450 posti di alunno nell'amministrazione postale
Il Ministero delle poste ha bandito un esame di concorso a 450 posti di alunno nell'amministrazione delle poste e dei telegrafi.

Per il Ministro Sauerelli
Questo modo di procedere non è regolare, ed io prego perciò la S. V. di avvertire i commercianti di codesto Distretto che, d'ora innanzi, nei casi simili, essi dovranno rivolgersi, a mezzo di codesta Camera, a questo Ministero, il quale darà subito le istruzioni del caso ai regi Consoli nel cui Distretto ha avuto luogo l'exportazione.

Movimento proletario

L'assemblea dei panettieri
Ieri alle 10 ore. ebbe luogo nei locali della Camera del Lavoro un'importante assemblea dei lavoratori panettieri.

Presiedeva il segretario della Società Silvio Savio che a nome del Consiglio amministrativo riferì in merito all'abolizione del lavoro notturno.

La discussione su questo argomento si fece ampia e molti vi presero parte sostenendo tale urgente necessità.

Stabili inoltre di fare in modo che contemporaneamente a Udine venga abolito il lavoro notturno nei vari paesi contadini, e a tale scopo si stabilì di pregare il signor Sindaco di convocare i vari Sindaci dei Comuni vicini alla città.

Mancanza di vagoni
La Camera di commercio avendo, anche nell'interesse dell'agricoltura, reclamato alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato o alla Società Veneta perché fossero forniti carri alla Fabbrica perforatori di Portogruaro e alla Fabbrica di concimi della ditta Angelo Scaini in Udine.

Concentramento di corrispondenze
La Direzione delle Poste comunica:
Per sfruttare anche dei servizi di navigazione diretti fra Napoli e New York nell'avvicinamento delle corrispondenze scambiate fra l'Italia e gli Stati Uniti dell'America settentrionale.

450 posti di alunno nell'amministrazione postale
Il Ministero delle poste ha bandito un esame di concorso a 450 posti di alunno nell'amministrazione delle poste e dei telegrafi.

Per il Ministro Sauerelli
Questo modo di procedere non è regolare, ed io prego perciò la S. V. di avvertire i commercianti di codesto Distretto che, d'ora innanzi, nei casi simili, essi dovranno rivolgersi, a mezzo di codesta Camera, a questo Ministero, il quale darà subito le istruzioni del caso ai regi Consoli nel cui Distretto ha avuto luogo l'exportazione.

Per il Ministro Sauerelli
Questo modo di procedere non è regolare, ed io prego perciò la S. V. di avvertire i commercianti di codesto Distretto che, d'ora innanzi, nei casi simili, essi dovranno rivolgersi, a mezzo di codesta Camera, a questo Ministero, il quale darà subito le istruzioni del caso ai regi Consoli nel cui Distretto ha avuto luogo l'exportazione.

Per il Ministro Sauerelli
Questo modo di procedere non è regolare, ed io prego perciò la S. V. di avvertire i commercianti di codesto Distretto che, d'ora innanzi, nei casi simili, essi dovranno rivolgersi, a mezzo di codesta Camera, a questo Ministero, il quale darà subito le istruzioni del caso ai regi Consoli nel cui Distretto ha avuto luogo l'exportazione.

Per il Ministro Sauerelli
Questo modo di procedere non è regolare, ed io prego perciò la S. V. di avvertire i commercianti di codesto Distretto che, d'ora innanzi, nei casi simili, essi dovranno rivolgersi, a mezzo di codesta Camera, a questo Ministero, il quale darà subito le istruzioni del caso ai regi Consoli nel cui Distretto ha avuto luogo l'exportazione.

Per il Ministro Sauerelli
Questo modo di procedere non è regolare, ed io prego perciò la S. V. di avvertire i commercianti di codesto Distretto che, d'ora innanzi, nei casi simili, essi dovranno rivolgersi, a mezzo di codesta Camera, a questo Ministero, il quale darà subito le istruzioni del caso ai regi Consoli nel cui Distretto ha avuto luogo l'exportazione.

Per il Ministro Sauerelli
Questo modo di procedere non è regolare, ed io prego perciò la S. V. di avvertire i commercianti di codesto Distretto che, d'ora innanzi, nei casi simili, essi dovranno rivolgersi, a mezzo di codesta Camera, a questo Ministero, il quale darà subito le istruzioni del caso ai regi Consoli nel cui Distretto ha avuto luogo l'exportazione.

Mercato-concorso provinciale di tori e torrelli

Per iniziativa dell'on. Deputazione Provinciale e del Comune, avrà luogo quest'anno il IV° Mercato-concorso provinciale di tori e torrelli da tenersi in Udine il giorno di Giovedì 19 Settembre sul piazzale Umberto Primo (Giardino Grande).

Gli animali dovranno essere presentati non più tardi delle ore 9 e regolarmente iscritti prima o all'atto dell'arrivo.

Nella iscrizione si terrà conto della produzione di documenti, che valgano a stabilire la genealogia dell'animale e le cure avute nell'allevamento.

Verranno distribuiti premi in medaglie ai capi di riconosciuto merito assoluto e premi in danaro ai bovini degli animali premiati.

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi al Segretario della Commissione Ordinatrice, Vicesignore dott. Umberto Selan, Vicolo Taschietti N. 4 (Grizzano) Udine.

UN TRATTENIMENTO
dell'Istituto Filodrammatico T. Ciccolini
Dopo un lungo e forzato riposo il benemerito Istituto Filodrammatico riprende la serie dei suoi brillanti trattenimenti.

Parte prima
Sinfonia (orchestra e pianoforte) - Canto degli agricoltori (coro, Società Mazzucato) - Romanza per baritono (sig. G. Modotti) - A solo, per violino (sig. O. Marcotti) - Rapsodia ungherese (piano, M. o. Baccini).

Parte seconda
Barcarola (coro, Società Mazzucato) - Romanza per baritono (sig. G. Modotti) - La notte (coro, Società Mazzucato) - Leggenda Valcausa (signori Modotti e Marcotti) - Voci (coro, Società Mazzucato).

Parte terza
Festino di famiglia.
Gli egregi signori: M. o. Baccini, G. Modotti, O. Marcotti e la Società Corale Mazzucato gentilmente si prestano allo svolgimento del programma.

L'assemblea del soci
Ricordiamo inoltre che fra brevi giorni verrà convocata l'assemblea generale dei soci dell'Istituto Filodrammatico. A formar parte della nuova rappresentanza verranno proposte ai soci alcune persone competenti, volenterose ed affezionate all'Istituto.

NEL MONDO FERROVIARIO
Per la difesa del freddo
Il Ministro on. Giannone ha disposto che i tigi circolanti d'ispezione delle ferrovie involino le Società esercenti tramvie a trazione meccanica a presentarle in breve termine i tipi delle vature da applicarsi alle piattaforme delle vetture tramviarie che saranno adibite al servizio durante la stagione invernale.

Per la difesa del freddo
Il Ministro on. Giannone ha disposto che i tigi circolanti d'ispezione delle ferrovie involino le Società esercenti tramvie a trazione meccanica a presentarle in breve termine i tipi delle vature da applicarsi alle piattaforme delle vetture tramviarie che saranno adibite al servizio durante la stagione invernale.

Per la difesa del freddo
Il Ministro on. Giannone ha disposto che i tigi circolanti d'ispezione delle ferrovie involino le Società esercenti tramvie a trazione meccanica a presentarle in breve termine i tipi delle vature da applicarsi alle piattaforme delle vetture tramviarie che saranno adibite al servizio durante la stagione invernale.

Echi del viaggio in Friuli del ministro Tittoni

Le brillanti operazioni di un Delegato di Pubblica Sicurezza
I lettori ricorderanno quanto è accaduto a Cividale in occasione della breve permanenza del ministro Tittoni.

Il delegato di P. S. signor Brigola, impose alla banda di suonare la Marcia Reale, l'uno che non era compreso nel programma ordinato dalla Giunta Municipale.

Diavolo! A Cividale, la tranquilla cittadina che fu colonia romana e che ha il vanto di aver avuto il battesimo da Giulio Cesare col suo feroce (Bortus Julii), la vetusta capitale del Friuli, sede di patriarchi e di uomini d'ordine, non avrebbe potuto dormire i suoi sonni tranquilli senza l'arrivo di un funzionario di P. S. zelante, attivo, intelligente e cortese come la fortuna lo volle regalare nella persona dell'attuale sig. Brigola.

E' una prima cura fu quella di sanare il covo di questi turbolenti, così pericolosi alla patria ed al paese. Grazie a lui, ora sappiamo chi sono. La patria è salva e ciò a tutto merito del soldato funzionario che stamano per raccomandare all'on. ministro Tittoni in una seconda visita alla nostra città.

Ministro Tittoni - marcia reale - uno dei lavoratori e fischi - come gli suonano male alle orecchie; egli dorme ancora sotto quel terribile incubo. Eppure è così: il nostro uomo ha saputo mettere il dito sulla piaga ed è loro della fortuna che gli spunta.

TIRO A SEGNO
La Presidenza della Società di Tiro a segno di Udine l'altra sera ritrattata ha deliberato: di provvedere per l'impianto dell'acquedotto fino alla nuova tettoia; ha stabilito l'acquisto di 12 fucili mod. 1901, e questo in seguito dell'aumentato numero delle linee di tiro; ha aderito al Comitato per la riconquista del voto ai corpi organizzati; infine ha nominato una Commissione con incarico di sollecitare l'apertura del Campo di tiro.

Un importante Congresso antialcolico
Ci viene comunicato e noi pubblichiamo, a titolo di curiosità:

Ultimamente si è riunito a Stoccolma il XVI Congresso internazionale antialcolico. Il principe Gustavo di Svezia ne fu il presidente d'onore e il vescovo protestante di Wirby presidente effettivo.

Il re di Svezia offrì ai congressisti un garden party nel suo magnifico castello di Logården. Un corteo di 60.000 astinenti, rappresentanti di 300 società antialcoliche, percorse con 30 fanfare e 400 bandiere le vie della capitale.

Nella sua seduta di chiusa il Congresso decise la fondazione di un ufficio internazionale permanente per la lotta contro l'alcolismo; quest'ufficio avrà sede in Losanna.

NEL MONDO FERROVIARIO
Per la difesa del freddo
Il Ministro on. Giannone ha disposto che i tigi circolanti d'ispezione delle ferrovie involino le Società esercenti tramvie a trazione meccanica a presentarle in breve termine i tipi delle vature da applicarsi alle piattaforme delle vetture tramviarie che saranno adibite al servizio durante la stagione invernale.

Per la difesa del freddo
Il Ministro on. Giannone ha disposto che i tigi circolanti d'ispezione delle ferrovie involino le Società esercenti tramvie a trazione meccanica a presentarle in breve termine i tipi delle vature da applicarsi alle piattaforme delle vetture tramviarie che saranno adibite al servizio durante la stagione invernale.

Per la difesa del freddo
Il Ministro on. Giannone ha disposto che i tigi circolanti d'ispezione delle ferrovie involino le Società esercenti tramvie a trazione meccanica a presentarle in breve termine i tipi delle vature da applicarsi alle piattaforme delle vetture tramviarie che saranno adibite al servizio durante la stagione invernale.

Prende atto!

Il Crociato di ieri:
«Prendiamo atto che il Paese, nel numero di ieri, non tenta nemmeno sostenere che il parroco di campagna divenuto suo prezioso collaboratore nella campagna anticristiana, sia un vero o proprio parroco.

«E noi prendiamo atto che il Crociato non tenta nemmeno una risposta a quanto ci scrisse il nostro prezioso collaboratore parroco di campagna. Anzi, egli lo chiama nostro collaboratore nella campagna anticristiana! Ah, si?

«Citare il Vangelo di Cristo e la parola dei santi, ricordare gli esempi di carità veramente cristiana recati nei loro libri da scrittori cattolici come Alessandro Manzoni, consigliare la mansuetudine, il sacrificio e la preghiera, — come fece il nostro collaboratore, — è dunque, per il cattolico Crociato, fare campagne anticristiane!

«Ma qual è il Vangelo di questi signori? Come lo hanno riveduto e corretto per loro uso e consumo? Evidentemente così:

«Bisogna prendere a legnate la pecorella smarrita; coloro che hanno tutti i peccati, scagliano tutte le pietre; tieni la brava negli occhi, ma denuncia al superiore il fratello che lui ha una paghiassa; se ti danno uno schiaffo sulla guancia destra e tu alza la tonaca e dà un calcio nel ventre al tuo schiaffeggiatore... E via di seguito; e, così facendo, sarai vero cattolico militante!

«Con queste disposizioni del Crociato, con questo suo cristianesimo e con una libertà di coscienza (garantita dal sig. Ber. ai sacerdoti) di tal genere, figurarsi se il nostro povero parroco di campagna non si affretterà anche lui a sottoscrivere come gli altri la colletta aperta dal Crociato!

«Della forza! Ma egli continuerà anche a scrivere qualche lettera e noi continueremo a pubblicarla.

«Speriamo che finalmente la somma necessaria venga raccolta e che del Teatro non si parli più fino a tanto che — e speriamo presto — si darà mano alla sua costruzione.

«Dopo la cerimonia nuziale seguì un rinfresco servito come sempre inappuntabilmente da Momi Barlo. Agli sposi felici i nostri migliori auguri.

RIASSUNTO
delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di luglio 1907.

Table with 2 columns: Description and Amount. Includes rows for Depositi nel mese di luglio, Rimborso del mese stesso e somme cadute in prescrizione, Credito per depositi giudiziali, and Credito complessivo dei depositanti su 4,708,995 libretti in corso.

«ETERNI»
Piastrine in amianto cemento
Il migliore materiale per coperti di ville, case e magazzini
Rappresentanti per il Friuli G. TONINI e FIGLI - UDINE TELEFONO 48.
Francesco Gugolo callista (via Savograndina n. 10) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si recata a domicilio Unico in Provincia.

Consultazioni... tutti i giorni... VISITE E OPERAZIONI PER... CAR... Voluto in... rrisorio scade... vostri mali... recenti, ero... stazza, calma... nismo?

«Alla S... già «Vecchia... La conditio... piaga avverti... di opera in Vi... Alla Speranz... economia e ch... Vini nostrani... Umana alla C... Nono nostrano... N. 10... Nono bion... Nono nostrano... Vini da posto... Si accettano... convegni. Serv...

POLVERI... contro Epil... MALATTIE... Lire 5 h...

POLVERI... tonica... contro Atoni... Gastralgia... Lire 1.50... Soi scatole (cur... Dirigere come... Premiata Farm... «AIP... CASTELFR... PIOVANSI IN... Deposito in Ud...

«AIP... CASTELFR... PIOVANSI IN... Deposito in Ud...

«AIP... CASTELFR... PIOVANSI IN... Deposito in Ud...

«AIP... CASTELFR... PIOVANSI IN... Deposito in Ud...

«AIP... CASTELFR... PIOVANSI IN... Deposito in Ud...

«AIP... CASTELFR... PIOVANSI IN... Deposito in Ud...

«AIP... CASTELFR... PIOVANSI IN... Deposito in Ud...

«AIP... CASTELFR... PIOVANSI IN... Deposito in Ud...

«AIP... CASTELFR... PIOVANSI IN... Deposito in Ud...

«AIP... CASTELFR... PIOVANSI IN... Deposito in Ud...

«AIP... CASTELFR... PIOVANSI IN... Deposito in Ud...

«AIP... CASTELFR... PIOVANSI IN... Deposito in Ud...

LA TRISTE FINE DI UN AMMALATO

Muore soffocato dal sangue! Stavano, poco prima delle 10, giungeva all'Ufficio di P. S. un giovanotto abitante in Via Ronchi per avvertire che il facchino Pietro Barbieri, pure dimorante in quella via, s'era suicidato. Tosto il delegato Minardi, colle guardie Fortunati e Venier, si recò sul luogo per la constatazione del fatto. Ma non trattavasi di suicidio. Ecco brevemente i particolari della triste fine di un povero facchino, da qualche anno infermo. Come abbiamo detto, l'infelice si chiama Pietro Barbieri, d'anni 55. Abitava in Via Ronchi, al N. 51, occupando una piccola stanzetta al secondo piano, che guarda sulla Via in sua compagnia dormiva il figlio Erminio, cameriere occupato presso il signor Trani, all'Albergo «Europa».

Il Barbieri, da lungo tempo sofferente per tubercolosi, traeva modestamente la vita facendo il facchino. Sembra che un tempo egli facesse anche il corista; lo dimostrano varie fotografie che vedemmo appese alle pareti della stanza, nelle quali il povero uomo figura vestito in vari costumi. Nella stessa Via Ronchi, abita una figlia del Barbieri, di nome Palmira, maritata a certo De Luisa, fornaio. Stavano il figlio Erminio, per servizio di cameriere, deve spesso rimanere assente l'intera notte, la figlia Palmira era solita tutte le mattine a salire nella stanza del padre e portargli il caffè.

Stavano invece, la buona donna non poté fare altrettanto, perchè occupata in faccende di casa. Le vicine del Barbieri, Virginia Zecchini e Lucia Vecchiato, stamane non videro il Barbieri a discendere dalla sua stanza e se ne meravigliarono perchè di solito, alle sette, egli era sempre in piedi.

Verso le nove, le due donne — impensierite anche perchè sapevano che il Barbieri era ammalato — credettero opportuno di avvertire la figlia Palmira dell'insolito indugio del padre suo nella stanza. La Palmira accorse, entrò e retrocedette atterrita non appena s'era accostata al letto: il padre suo giaceva al suolo, in una pozza di sangue usciti dalla bocca, ormai freddo cadavere!

La misera proruppe in disperato pianto alla vista di quel povero corpo e invano i vicini accorsi cuscirono a strapparla da quel luogo. Infatti non appena nell'anno pietosi gradini della stretta scala che conduce nella stanza, udimmo le grida disperato e convulso della povera donna. Il delegato signor Minardi confortò con la parola la disgraziata donna, cercando di persuaderla a volersi allontanare, ma ella non cedette neppure alle insistenze del marito suo, giunto poco dopo.

Com'era morto il Barbieri? Facile è il ricostruire la scena che precedette la sua fine. Fra il pagliericcio del letto ed il comodino, stava il vaso da notte nel quale si scorgeva una grande quantità di sangue. Pure di sangue era lordato il guanciale e le lenzuola. Si comprende come il povero uomo sia stato colpito da un forte colpo di tosse a cui seguirono grossi sbocchi di sangue.

Con tutto ciò egli volle alzarsi e vestirsi. Infatti aveva infilati i calzoni e indossava una camicia di tela a quadretti neri su fondo giallognolo. Appena in piedi, il Barbieri deve esser stato colto da deliquio, forse anche da paralisi cardiaca (quando noi ci trovammo sul posto il medico di riparto non era ancor giunto) e perciò ruzzolò al suolo.

Gli sbocchi di sangue continuarono tanto che un piccolo tappeto steso fra i due letti è per metà inzappato. Così il povero uomo, senza poter emettere un grido che chiamasse gente, è spirato.

Forse anche la morte può esser derivata dalla soffocazione prodotta dal sangue che gli è uscito così abbondantemente dalla bocca. Il delegato Minardi espresse l'opinione che la morte risalisse a quattro o cinque ore, data anche la rigidità del cadavere, e questa supposizione trova conferma nel fatto che verso le cinque di stamane la Luigia Vecchiato, una dei forti colpi di tosse partì dalla stanza del Barbieri. Non vi fece caso perchè sapeva il vecchio sofferente.

Poco prima che noi ci allontanassimo giunse trafelato il figlio del Barbieri, Erminio, cameriere all'«Europa» che fu incapace di pronunciar parola davanti al tragico spettacolo. E mentre noi ci allontanavamo da quella casa, scendendo lo scale, udiamo il pianto disperato della Palmira, che chiamava ad alta voce il padre suo.

L'odissea di un «espresso»

Completarono la lunga e dolorosa storia di un espresso, di cui v'è cenno nel Paese di martedì, e nella cronaca cittadina di ieri. L'espresso, impostato lunedì a mozzogiorno a Latisana, fu recapitato al Paese oggi giovedì mattina alle ore 7: impiegò quindi 67 ore per compiere il tragitto da Latisana a Udine, ed era un «espresso». Se avesse avuto i piedi, sarebbe arrivato più presto.

Inferrogato l'accusato, egli ci confidò, naturalmente un po' confuso ed irritato, che da Latisana partì regolarmente lunedì col treno delle 13.28. Pare che a S. Giorgio di Nogaro, soffrendo per il caldo, abbia pensato di intrattenersi al Caffè della Stazione, per bere un buon bicchier di birra.

Probabilmente i fumi dell'alcool gli salirono alla testa, così che non vide partire il treno per Udine o non udì il segnale della partenza. Poco pratico di corse, non avendo mai viaggiato da solo, si sentì come confuso; non avendo il coraggio di presentarsi alla Redazione del nostro giornale, per timore di un giusto rimborso, pensava quasi di tornare a Latisana, quando gli capitò sott'occhio il Paese di ieri, che riportava una lunga corrispondenza da Latisana, proprio quella che egli conteneva. Allora si vergognò doppiamente, piangendo di rabbia, tanto che il conduttore del treno ebbe pietà di lui e lo condusse a Udine.

Ma non senti pietà il Direttore della Posta, che lo richiama ben bene per la sua scappatella. Il poverello credeva che le sue pene fossero finite. Tutt'altro! Quando si presentò stamane alla Redazione del Paese, ebbe anche da noi la sua parte, e, per colmo di vergogna, andò a finire nel cestino.

Il cav. Hoffmann suddito italiano. In seguito alle pratiche esposte, il cav. Maurizio Hoffmann, da 25 anni residente a Udine quale direttore commerciale delle Ferriere, ha ottenuto il decreto di cittadinanza italiana ed oggi alle 11, in Municipio, egli prestò il prescritto giuramento alla presenza dell'assessore sig. Emilio Pico.

Testimoni all'atto furono il signor Francesco Orter e il dott. Virgilio Boretto. Esperimenti di cura antimalarica. E' degna di ogni interesse la relazione pubblica sulla «Rivista Medica», di Milano dal dott. Cav. P. S. Crescimanno di Melilli sopra le esperienze di cura antimalarica da esso fatte dal 1901 al 1905.

Il interesse proviene non tanto dalla importanza dei risultati ottenuti, quanto dalla meticolosità e sincerità con cui sono stati raccolti e valutati i dati statistici. Da essi rilevasi che mentre avanti il 1901 si avevano ogni anno sui lavoratori della compagnia di Melilli 1500 casi di malaria, di cui 1200 lievi e 300 gravi, con una mortalità su questi ultimi del 20 per cento, circa, dopo la morbidità e la mortalità sono diminuite tanto, che nell'ultimo biennio non si è avuto nessun morto per malaria.

Dal quadro statistico della cura intensiva si rileva che, mentre nel 1901, primo anno di esperimento, si sono avuti su 263 ammalati 225 guarigioni, cioè l'86 per cento (considerando come non guariti anche quelli nei quali l'effetto della cura non fu potuto accertare) negli anni successivi, nei quali la fiducia del pubblico nella cura andava sempre aumentando, la percentuale delle guarigioni sul progressivamente fino a raggiungere il 93,5%.

Ed è poi rimarchevole il fatto che, mentre ogni anno il numero degli individui che dovevano assoggettarsi alla cura intensiva andava diminuendo, viceversa andava sempre aumentando il numero degli individui sottoposti alle profilassi: questi infatti da 119, che tanti furono nel 1901, erano saliti nel 1905 a 174.

Gli esperimenti furono fatti con l'ausilio della Ditta Bislari di Milano, il quale, così si esprime l'esperto relatore, «dai risultati clinici ottenuti risulta in modo incontrovertibile essere non solo un ottimo agente curativo, ma anche un potente agente preventivo, e cioè il più efficace e più sicuro mezzo per combattere l'infezione palustre».

Oggi la cura preventiva è stata resa dalla Ditta Bislari più facile, più sicura e più gradevole mercè l'«Ksambra», elixir profilattico composto su formula Baccuzzi. E' diluito un bicchierino di questo liquore vien preso anche più volte di una o due pillole di Esanofe, e può sostituire al mattino il bicchierino o cicchetto che il campagnolo è uso a prendere prima di recarsi al lavoro.

Teatri ed Arte Teatro Minerva CINEMATOGRAFO Sabato 14 corr. inizierà un breve corso di rappresentazioni il Reale Cinematografo Gigante con nuove proiezioni.

Nel p. v. Ottobre avranno luogo in questo teatro alcune recite straordinarie della Compagnia drammatica del com. Ermelto Zaccari. Verranno pure date delle rappresentazioni del trasformista Frizzo.

Tram Udine-S. Daniele Partenze da UDINE (Porta Genova): 6.40, 8.41, 11.35, 16.30, 18.35, 20.15. Partenze 22.10. Arrivo a S. Daniele: 8.12, 10.36, 12.7, 16.62, 20.7. Partenze 23.42. Partenze da S. DANIELE: 6.4, 8.56, 10.60, 16.1, 17.50. Partenze 20.0. Arrivo a Udine (Porta Genova): 7.30, 9.10, 12.51, 10.58, 17.48, 19.31. Partenze 21, 22.

STELLA AMICA

Ai naviganti sugli oceani servono di guida talvolta le costellazioni che rispecchiano la loro chiarezza sul mare. Quale sarà la stella che dovrà servire di guida agli uomini solcanti il mare in bilico della vita, nella loro rotta verso il futuro? Noi rammentiamo che la stella è il simbolo della Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le Pensioni di Torino.

Affissando l'occhio in questo simbolo radioso i cittadini italiani apprendono a dirigersi abilmente nel corso della loro vita verso l'avvenire. Essi penseranno infatti a rendere meno precaria la loro costanza, ad assicurarsi una pensione per la vecchiaia, a garantire un reddito annuo vitalizio ai loro figli, a procurare una somma per affrontare tutte quelle eventualità che nel corso della vita umana vogliono indispensabile il possesso immediato di una somma di denaro.

E coll'associazione alla Cassa, con un risparmio quotidiano di pochi centesimi ogni cittadino italiano potrà assicurare i bisogni suoi propri. Chiedete statuti e programmi gratis alla Sede Centrale di Torino via Pietro Micca N. 9.

GALEIDOSCOPIO

L'onomastico Oggi, 11 s. Giuseppe. Effemeride storica Arsura - 12 settembre 1540 - Fu il 1540 - un anno memorando per la siccità protratta, vera arsura. M. Capizzo cancelliere della città di Udine lasciò speciale descrizione inlessantissima (Cod. diplom. Frangipane, indice Pirona).

Note agricole

Prepariamo le botti per la vendemmia Occorre spesso di dover iniziare botti nuove, e si sa che non si possono usare tal quali vengono acquistate dal bottaio. Un metodo sicuro per privare il legname dei principi tannici e aromatici, che impartirebbero cattivo sapore al vino, consiste nell'impiego del vapore alla pressione di una atmosfera o due al massimo; si continua così finché l'acqua esce limpida.

Con ciò si prepara perfettamente la botte, perchè rimane sterilizzata e privata di tutti i principi che il vino può sciogliere danneggiandosi. Non avendo disponibile una caldatta per la produzione del vapore, si può lavare con acqua bollente molto salata, risciacquando con molta acqua, o dopo agghiacciata si avvinca con buona acquavite in ragione di un litro ogni 5 ettolitri di capacità oppure con due litri di vino bianco molto alcoolico. Si può anche lavare con liscivia bollente di carbonato di soda al 5 per cento lasciato agire per 12 ore; poi risciacquare con acqua acidulata con acido solforico al 3 per cento.

Quasi tutto che la vendemmia si promette abbondante, vi sarà bisogno di utilizzare tutti i fusti disponibili, anche difettosi, procurando di risanarli per non rovinare il vino che dovranno ricevere. Indichiamo qui alcuni trattamenti possibili.

L'odore di aceto si corregge mettendo nella botte della calce viva, versando acqua per dieci volte questo volume o rotolando bene, sciacquando poi con acqua limpida; oppure lavando con una soluzione al 10 per cento di acido solforico, sciacquando con leggera liscivia di cenere, o con molta acqua finché si leva l'odore di aceto. Infine si avvinca con qualche litro di buon vino.

Per levare l'odore di muffa, se l'infezione non è molto grave (che se fosse forte e originata da muffe ricche non vi sono rimedi efficaci) si comincia col lavare il fondo posteriore della botte, aprendo poi il foro del cochiume e quello della spina. Si porta in un cortile e si carbonizza leggermente l'interno, facendo fuoco con fascine di legno ben secco; per avere pochissimo fumo. Con una spugna bagnata legata ad un bastone si toglia il fuoco, smorzando dove piglia troppa forza. Si spugna subito, e si avvinca scuotendo il fondo bruciato allo stesso modo.

Si può anche fare così: vuotare la botte dal tartaro feccioso aderente ai fondi e alle doghe, lavarla, asciugarla perfettamente con un bruciere acceso dentro, o pannellarla con olio sano di oliva, asportandolo con lavatura di liscivia di soda. Poi si avvinca.

Se qualche dogha è colpita da marciume si cambia; se il marciume si è diffuso molto, si può provare la carbonizzazione come per la muffa. Risanate così le botti, se si può, è bene farvi fermentare del mosto, perchè così si avvincono completamente, molto meglio che colla lavatura con qualche litro di vino o di alcool.

I CANNONI E LE LORO VITTIME! Fotografano da Roma il Secolo: Si assicura che il generale Mangiagalli, ispettore generale dell'artiglieria, ha chiesto il collocamento a riposo. Evidentemente si tratta della prima vittima del malaugurato cannone Krupp.

Giussep. GUSTI direttore prop. ARMANDO BORGHI, editore e imp. in Udine, 1907 - Tip. M. Barbesca.

NUOVO GRANDE LAVORATORIO CONFEZIONE CORREDI DA SPOSA Servizi da tavola e da letto SPECIALITÀ LAVORI A JOUR ESECUZIONE PERFETTA Antonio Corradini PADOVA Casa fondata nel 1875 Telefono 634

RISCALDAMENTO AD ACQUA CALDA (TERMOFONI) TEODORO DE LUCA DEPOSITO di Caldrie «Strehel», Riscaldatori tipo Americano, e materiale per qualsiasi impianto di Termofoni. FABBRICA BICICLETTE - CASSE FORTI ecc. GROSSISTA IN MACCHINE DA CUCIRE FUCILI DA CACCIA delle migliori marche Estere

LA DITTA G. MUZZATI MAGISTRIS e C. di UDINE avverte di aver acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di UVA che può cedere a prezzi di tutta convenienza. Gli acquirenti degli scorsi anni possono festeggiare che le Uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, cosicchè alla pigliatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti

Ditta FRATELLI FISCHIETTO Viale Chiavris - UDINE - Casa propria Grande Deposito all'ingrosso VINI DA PASTO - DA TAGLIO OLIO FINISSIMO PURO D'OLIVA SPECIALITÀ VINI DI LUSSO SERVIZIO A DOMICILIO Quanto prima grosso arrivo Vino Nuovo filtrato ROSSO E BIANCO Smercio deltaglio: Via Gemona, 34 - Suocursale: Via Bertaldia, 23

CHI SOFFRE allo stomaco, di stitichezza, mancanza d'appetito assaggi l'acqua naturale purgativa. FONTE PALMA raccomandata da centinaia di celebrità mediche. Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 o 2 ore si ottiene un sicuro effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale «FONTE PALMA», è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione. Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acque minerali. Nel comporre si domanda chiaramente acqua «PALMA», proprietaria LOSER JÁNOS BUDAPEST. Collegio Convitto NARDARI TREVISO Anno XIX Anno XIX IL DIRETTORE Comm. Nardari prof. Francesco Amaro Bareggi Vedi in IV pagina

# EMPORIO SPORTIVO

**BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI**

Biciclette da Lire 140 - 160 - 180 - 200 ecc.

UNICO DEPOSITO DELLE RINOMATE BICICLETTE E MOTOCICLETTE

## PEUGEOT E GOMME WOLBER

Vendita esclusiva delle Biciclette a motore e motori staccati

### MOTOSACOCHE

**Grande deposito Gomme - Accessori - Pezzi per riparazioni - Costruzione**

Serie complete a prezzi di fabbrica per i Negozianti del genere e Costruttori

Graphophone - Grammofoni - Dischi da L. 1.50, 1.75, 3, 3.50, 6.50 - Racchetta a Palle per Tennis - Rinvigoritori - Foot-Ball  
Palloni da sfratto e tutti gli articoli di novità sportiva

**MERCATOVECCHIO N. 5 e 7 AUGUSTO VERZA - UDINE MERCATOVECCHIO N. 5 e 7**

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

Oltre il SAPOL, sapone emolliente e dolificante, la Società Bertelli prepara anche un sapone antisettico, che è il più efficace preventivo contro le alterazioni e malattie della pelle (eczemi, bitorzoli, pustole, erpeti, ecc.) ed è indicatissimo nella

**TELETTA INTIMA**

delle Signora. — Questo ottimo sapone, lodato e consigliato da moltissimi Medici, è il tanto accreditato

## CRELIUM

premiato all'Esposizione Internazionale Medica di Roma 1896 con la più alta onorificenza accordata ai saponi medicinali

Il CRELIUM BERTELLI si vende a L. 1. — Il prezzo dei principali Farmacisti, Profumieri e Parafarmacisti, e delle Società di prodotti di chimica farmaceutica

**A. BERTELLI e C.**

MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO  
GENOVA - PALERMO

Commissionari per l'Esposizione 1907  
26, via Paolo Prati, 26  
MILANO

SAPOL  
è l'ideale dei saponi

## Scuola Mercantile ed Istituto di Educazione con annesso pensionato

in **BULIANA** (Austria)

fondata nell'anno 1834

### I corsi incominciano al 1 Ottobre 1907

*Chiedere informazioni e programmi ad*

**ARTHUR MAHR**  
Direttore e Proprietario

## Collegio Nicolò Tommaseo

PADOVA - Via Rogati N. 41

Posizione splendentissima - Locali rispondenti alle moderne esigenze - Educazione religiosa e patriottica.

Scuole Elementari, Ginnasiali, Tecniche, Liceali, d'Istituto Tecnico

Corso Triennale di lingue straniere - Corsi preparatori agli esami d'Ottobre - Retta Modica - Nessuna spesa accessoria.

### Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE  
Corso medio dei valori pubblici del 7 settembre 1907

Rendita 370 0/0	101.00
Rendita 3 1/2 0/0 (nasta)	100.88
Rendita 3 0/0	60. —

**AZIONI**

Banca d'Italia	1194. —
Ferrovie Meridionali	612. —
Ferrovie Mediterranee	403.50
Società Veneta	185.75

**OBBLIGAZIONI**

Ferrovie Udine Pontebba	—
Meridionali	341.75
Mediterranea 1 0/0	489.25
Italiane 3 0/0	340. —
Credito commerciale e prov. 3 3/4	494.50

**CARTELLE**

Fondataria Banca Italia 3.75 0/0	497.75
Cassa R., Milano 4 0/0	503. —
Cassa R., Milano 5 0/0	509.75
Istit. Ital., Roma 4 0/0	603.00
idem 4 1/2 0/0	509. —
CAMBII (cheques a vista)	—

Francia (oro)	98.88
Londra (sterline)	25.15
Germania (marchi)	132.57
Austria (corone)	104.40
Pietroburgo (rubli)	—
Romania (lei)	98.50
Nuova York (dollari)	5.13
Turchia (lire turche)	23.55

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

### CARBOLINEUM

Olio vernice

Impermeabile, idrorepellente per conservare il legno del marciapiede e del varco, efficacissimo contro l'umidità del mare. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

**Milano - OTTONE KOCH - Milano**

oli e grassi per macchine, grassi d'adesione per stoffe di cano, cotone, fieno vegetali e minerali.

## TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

### MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO VIA PREFETTURA VIA CAUVOUR

### SPECIALITÀ

in scutole, carta da lettera e cartoncini fantasia, papeters, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

### NOVITÀ

Album per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in poluche, in tela ed in cartone.

Album per poesie, di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economico e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI  
METRI di BOSSO ad uso BOSSO smontati ed in asta

SI ACQUISTANO I  
**Libretti pagati per operai**  
PRESSO LA TIPOGRAFIA  
**MARCO BARDUSCO**  
UDINE

# AMARO BAREGGI

a base di **FERRO - CHINA - RABBARBARO**

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del **RABBARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO - CHINA**.

**USO:** Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le **FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI**

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Concessionario per l'America del Sud, Sig. **ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.**